

SABATO, 18 APRILE 2009

La Repubblica

Pagina I - Bari

La polemica

L'Apulia Film Commission toglie i finanziamenti a una pellicola: "Uguale a quella di Martone". E' scontro giudiziario

Revocati i fondi al film: "È copiato"

Si chiamava "Aldo Moro è stato giovane" e tutti erano stati d'accordo nel dire che sarebbe stato un gran bel documentario, tanto bello da doverlo sicuramente realizzare grazie ai 35mila euro di finanziamento pubblico. Peccato però che si trattava di un plagio: il cortometraggio era infatti una copia esatta dell'episodio girato da Mario Martone nel film corale "I vesuviani". Il caso è scoppiato nei giorni scorsi alla Film commission e riguarda il giovane, bravo, regista barese Andrea Costantino.

La vicenda comincia quando l'agenzia regionale del cinema bandisce un concorso per finanziare sette documentari nell'ambito del progetto memoria. Arrivano 43 sceneggiature e trattandosi di fondi esterni, la Film commission decide di nominare una commissione terza per la valutazione. I giurati leggono i lavori e ne scelgono sette. Tra gli altri proprio l'Aldo Moro di Costantino. Il regista comincia con la pre-produzione ma in giro cominciano a circolare strane voci. Pettegolezzi. Fin quando sulla scrivania dell'Apulia Film commission arriva una lettera dello stesso Costantino: «Mi sono resto conto - dice in sintesi - che una parte del mio soggetto è simile a un film già realizzato. Sono pronto a scrivere una nuova sceneggiatura». A questo punto i vertici dell'ente si riuniscono, guardano il lavoro di Martone e si accorgono che i due lavori non sono simili. Ma esattamente identici. Per questo agiscono in autotutela e gli revocano il finanziamento. I soldi non vanno però persi: finiscono agli ottavi in graduatoria, Davide e Lucia Pepe con il loro "Giardini di luce".
(g.fosch.)